

MEMORANDI — Per l'ora e tutta l'ora: all'anno L. 30, al semestre L. 20, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, l. p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, pt. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

INSEIZIONI — Per linea alta un mili, larga una col.; avvisi commercial-industriali Cent. 20, mortuari e comunicati L. 7, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcato il doppio — Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi

Telefoni: Interurbano 800 — Amministrazione 158

POLA — Sabato 6 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 188

Amnistie

L'on. Bonomi ha fatto cadere la proposta dell'on. Berardelli, la quale mirava in fondo a legalizzare l'insediamento, il diritto all'amnistia che è una facoltà e null'altro che una facoltà del potere esecutivo. Dimentichiamo un momento che l'amnistia che l'on. Berardelli voleva fare effettivamente concedere avrebbe liberato dalle conseguenze di uno sciopero mai riuscito larghe categorie d'impiegati, i quali a fare un passo disperato sono stati proprio tirati per capelli. Si sa che nell'Italia Regno gli impiegati di tutte le categorie, intendiamo anche quelli che occupano posti direttivi furono economicamente posti a coloro che esercitano gli uffici più umili, o chi non ha gli occhi velati dalla passione politica, sa che questo bel trattamento gli impiegati lo devono a quei governi italiani, che in preda a una viltissima tremarella, fecero del vero e proprio bolscevismo tipo russo 1910. Movendo parlando, gli impiegati non solo avevano il diritto all'amnistia, ma avevano il diritto all'indulto, e incontrano uno stato che prelevava l'insediamento dei valori, contro uno stato che proclamava ogni momento l'eccezione della missione di questa o quella categoria d'impiegati, avviava economicamente tutti i funzionari per gettarli a vuoto sempre più grossi e sempre più lontani a coloro che bruciavano nelle piazze per istigazione dei politici. Gli impiegati ebbero un momento di ribellione: quello stato italiano che non soppe fare una vera e propria resistenza neanche ai manuali sabotatori dei commerci e delle industrie, delle poste e dei telegrafi e delle ferrovie, finalmente raccolse le poche energie, per punire coloro che erano stati, o sono le vittime della sua insipienza e anche della propria educazione e forse anche di un nobile orgoglio. Dunque non sin malanno ci della loggia che stiamo per vergare, nessuna prevenzione contro gli impiegati, ma il fatto che al Parlamento italiano si sia tentato il dare aspetto di legge al diritto d'amnistia che è facoltà del potere esecutivo. Il quale se sembra tanto interessante che dimenticando e impiegati e parlamento riteniamo nostro dovere di dire qualcosa di questo diritto del potere esecutivo che si esercita con un certo frequenza e troppo scandalo degli onesti i quali vedono che la legge è regolarmente frustrata da chi è incaricato di eseguirla. Siamo in un momento, in cui si proclama da tutte le parti di voler ripristinare l'autorità dello stato sommersa nel mare dei compromessi con partiti e fazioni, avvilita tanto che per qualche tempo non osò irrar fuori del sacco la bandiera, come dice l'immortale governatore della Garfagnana, avvilita tanto da chi doveva impersonarla da proclamare la propria neutralità, anzi la propria indifferenza nelle lotte civili che non danno tregua al Paese ancor sanguinante per la lunga guerra. In questo momento lo fazioni proclamano la loro mediazione pacifica, riconoscono lo stato, senza il quale, o questo lo comprendano i capi, la vita pubblica diventa un caos e tale caos che l'ammalgama fra quanto avviene ora e quanto avveniva in epoche in cui prepotenti erano le passioni e bastanti erano gli appetiti è evidente. Dunque si vuol ristabilire l'autorità dello stato. Bravi! Hanno finalmente scoperte che quello che è la grande conquista politica dei tempi moderni: la libertà dell'individuo e dei partiti moderata e garantita, un potere superiore, era per perdersi definitivamente.

Ma se le leggi in una occasione o nell'altra non trovano l'osservanza, se il potere esecutivo non ha una più solenne del diritto immortale dell'amnistia, allora malgrado tutte le paci, l'autorità dello stato sarà agli occhi del popolo italiano sempre la misera cosa. Infatti l'amnistia è una vera frizione alla legge. Gli uomini onesti che vivono nel rispetto della legge e che per non trasgredire preferiscono una vita modesta, e alle volte meno che modesta, sono continuamente scandalizzati anzi avviliti dallo scempio che il potere esecutivo stesso fa della legge: il potere esecutivo nell'esercitare con frequenza questo suo diritto pone semplicemente in dimenticanza la legge, dimentica la qualifica legale di un delitto e non solo d'un delitto politico, ma anche d'un delitto di diritto comune, e ne cancella gli effetti legali. La conseguenza di una tale dimenticanza è che si può a poco a poco la coscienza del cittadino subisce una pericolosa deformazione giacché s'insinua in essa la persuasione che se c'è un potere che condanna e u'è un altro che a intervalli abbastanza regolari cancella la condanna in tutti i suoi effetti. Il cittadino ha sottoposto lo spettacolo di disordini ammassati, di tradimenti amministrativi, di faziosità ministri, e allora chi deve pensare dalle leggi che deve pensare di sé stesso? Giacché non si vorrà unica precludere che la retta coscienza individuale ma vacilli quando coloro che sono chiamati a reggere e a regolare la vita pubblica e privata danno con tanta frequenza l'esempio di porre in non cale le leggi.

In questo l'insediamento dell'on. Berardelli è quanto mai istruttivo. Che cosa voleva in fondo l'on. Berardelli? Che cosa voleva di esentare l'applicazione della legge divenisse essa stessa una parte della legge. O le consuetudini non diventano a poco a poco leggi codificate. L'amnistia non è ormai d'uso? Dunque si codificati.

S'è giunti adunque in altre parole a voler codificare o legalizzato il diritto all'amnistia, diventato diritto, consuetudinario. L'on. Bonomi ha subito visto sotto la forma apparentemente così innocua dell'emendamento Berardelli il pericolo che esso celava e l'ha fatto naufragare, riportando così una non piccola vittoria di principio. Ma la sarà finita una buona volta colle amnistie o colle amnistie? Tardi sarà quel giorno, perché il governo d'Italia non da oggi né

Una monotona seduta parlamentare

SEDUTA antimacedonia. Presiede vicepresidente Casaldi. MARTINI segretario dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato. LOLLINI dichiara che non può associarsi non in minima parte, alle censure mosse ieri dall'on. Greco all'unione edilizia nazionale. Riconosce il fatto che le abitazioni antisettiche è troppo alta ma ciò dipende dal costo elevato di essi. Occorrerebbe l'intervento del governo. Lamenta invece che sia stato allontanato per 2 anni l'ufficio speciale del genio civile e che in altre località come F. sola del Liri non sia stato fatto nulla dal governo per la preparazione del lavoro necessario per ricostruzione e ciò per trascuratezza dei commissari regi. GRECO constata che anche l'on. Lollini ha detto che i lavori sono arretrati in tutto il S. olandese e che il fido delle abitazioni sia troppo elevato ciò dimostra il funzionamento dell'unione edilizia che lascia desiderare. Sull'ordine del giorno il presidente propone che siano posti in discussione quei disegni di legge sui quali non vi sono oratori iscritti nei suoi stati precedenti emendamenti. SITTA rinvia l'iscrizione dei 2 progetti in sospeso.

Assegnazione straordinaria al bilancio del ministero dell'Interno di lire 19.500.000 per il completamento del nuovo carcere giudiziario di Napoli e manicomio di Cosenza. Autorizzazione dell'amministrazione delle ferrovie dello stato di assumere impegni per una somma di lire 540 milioni per procedere a spesa straordinaria per fornitura di materiale di esercizio. Autorizzazione di spesa eccezionale per l'esecuzione delle opere di navigazione del fiume Adige nel Veneto.

SICILIANI propone che siano ora discusse due domande d'autorizzazione a procedere contro l'on. Mistiano e contro Girardini. DOCIANCINO si associa a questa proposta. Costi rimane stabilito. GIUFFRIDA ministro P. T. dichiara che questo disegno legge non rappresenta che un primo passo sulla via del riordinamento e completamento telegrafico e telefonico il grave problema che per una completa soluzione richiederebbe una spesa di oltre un miliardo. All'on. Giavazzi che con altri colleghi propone che lo stato preveda al pagamento degli interessi sul mutui concessi alle provincie per l'istituzione di reti telefoniche dichiara per ora il suo massimo interesse.

SICILIANI prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro e confida che sarà fatta giustizia alla popolazione ingiustamente trascurata. UNGAIO si associa alle giuste richieste dell'on. Sicilian, raccomandando che si utilizzino gli impianti fatti durante la guerra che ora sono in stato di completo abbandono. SOLLICITI il lavoro di collegamento dei capoluoghi di mandamento e raccomanda anche che si migliorino i collegamenti telegrafici per modo da rendere facile le comunicazioni.

OLIVETTI ripete che non solo non ha interesse opporsi al soddisfacimento delle richieste del mezzogiorno ma anzi intende associarsi agli oratori che in questo si sono fatti eco (benissimo). GIUFFRIDA Min. P. T. conferma le precedenti dichiarazioni e assicura che si occuperà delle varie questioni speciali sollevate dai vari oratori. GUARINO avverte che la questa legge non vi è margine per il collegamento dei capoluoghi di mandamento. Attendendo dal Ministro l'assicurazione che coll'attuale legge saranno disposti i fondi a questo fine necessari.

GIAVAZZI propone insieme con gli on. Paolo Negrelli, Uberti, Varzini, Cappa, Paolo Ferrarri e Stella la seguente aggiunta che ha svolto nella discussione generale, cioè dalle suddette somme sarà prelevata quella annualmente occorrente al pagamento degli interessi sui mutui concessi alle provincie a norma del decreto Legge 9 gennaio 1919 N. 233. GIUFFRIDA Ministro P. T. prega l'on. Giavazzi di non insistere o di appagarsi delle dichiarazioni fatte. GIAVAZZI non insiste. (Si approva). GARIBOTTI sull'art. 3 si compiace che con questo disegno legge sia stato finalmente esaurito il fido delle colonie italiane in Argentina ed essere collegati direttamente alla madre patria mediante uno speciale cavo telegrafico; però invoca dal Ministro qualche chiarimento circa la misura della futura tassazione per queste comunicazioni essendo come in proposito alcune voci che han impressionato quei nostri connazionali.

da ieri è quindi soggetto all'influenza delle fazioni, e quindi soggetto per debolezza a violazioni della legge. E finisce darsi il convincimento che l'Amnistia, con regolare frequenza, loggia l'effetto alle leggi, ogni discorso per ribellare l'autorità dello stato sarà una sterile demagogia, non solo, ma tutte quelle sottigliezze di chiedere sulla responsabilità del cittadino, in ogni sua funzione e in ogni sua attività, lasceranno sempre il tempo che trovano.

PERISICO si associa all'on. Garibotti e si compiace della sua graditudine per i nostri connazionali del sud-americana che con grande nobiltà e intenti han reso possibile l'attuazione di questa grandiosa iniziativa. (Approv.). GIUFFRIDA Min. P. T. dichiara che la convenzione con la società assicuratrice per la spesa stabilisce fin da ora che il massimo delle tariffe per questo caso non potrà superare le più basse tariffe in uso concernenti. Si associa all'on. Perisico Garibotti e Perisico han tributato ai nostri connazionali del sud America per questa grande iniziativa. (Si approva l'art. 3).

LISSIA ha presentato il seguente art. aggiuntivo: Nell'esecuzione della presente legge il governo terrà conto delle condizioni speciali della Sardegna e soprattutto provvederà al congiungimento dell'isola al continente italiano. Dichiara però di ritirarsi associandosi alle raccomandazioni fatte da altri oratori sullo stesso argomento. PRESUTTI svolge il presente ordine del giorno: La Camera invita il governo a fare esaminare da una commissione tecnica la modalità di armamento delle nuove linee in relazione a quelli attuali di amministrazioni estere al fine di rendere meno costosa la manutenzione delle linee stesse.

GIUFFRIDA ministro P. T. assicura che farà studiare l'argomento da una commissione tecnica. CUTRUFELLI relatore si associa all'ordine del giorno (è approvato). MATTEOTTI svolge il seguente ordine del giorno: anche a nome degli on. Galeno, Gonzales, Bodi, Nobili, Paglia, Zamboldo, Penzani, Salardi. La Camera in conformità al parere espresso dalla commissione di finanze e tesoro ritiene opportuno il sistema di pagare con mutui spese ordinarie e quindi invita il governo a sopprimere alle spese portate da questa legge.

OLIVETTI concorda in massima con l'idea espressa dall'on. Matteotti. Ritiene che sia opportuno che il governo autorizzi i comuni a rivedere gli organici per effettuare economie e semplificazioni. LUCIANI relatore dichiara che aderisce all'ordine del giorno dell'on. Matteotti ma non può ammettere con esso si venga a sospendere l'approvazione del disegno di legge col quale si prevede a urgenti necessità.

Il ministro delle finanze si associa anche egli ai principi esposti dall'on. Matteotti. Lo prega però a non insistere nel suo ordine del giorno poiché il governo ha preso solenne impegno di presentare un disegno di legge per la sistemazione delle finanze degli enti locali. MATEOTTI insiste nel suo ordine del giorno perché ritiene che a nuove spese imposte al comune e provincie debbano corrispondere autorizzazioni che assicurano a detti enti nuove entrate. SOLERI Min. delle Finanze nota che la questione sollevata deve formare oggetto di un apposito disegno legge. DONATI all'ordine del giorno Matteotti propone un emendamento. SOLERI Ministro delle Finanze conferma le precedenti dichiarazioni e rinnova la preghiera a non insistere nell'ordine del giorno promettendo che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato il disegno legge per la riforma dei tributi locali.

OLIVETTI ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera invita il governo proporre disposizioni di legge che permettano ai comuni e alle provincie di avvalorare la repulizione degli organici e del personale e di semplificare i servizi come mezzo per porre un freno alle spese di amministrazione ormai giunte a un limite troppo grave per le finanze locali. SOLERI ministro delle finanze aderisce pienamente al concetto dell'ordine del giorno dell'on. Olivetti e lo accetta.

MATEOTTI avverte che il suo ordine del giorno non ha carattere sospensivo del presente disegno legge. Il presidente pone a partito l'ordine del giorno Matteotti (non è approvato).

Per la linea Trieste-Fiume

ROMA, 5. — L'on. Pasanò ha presentato il seguente interrogazione: Chiedo d'interrogare S. E. il Ministro dei lavori pubblici per conoscere se non ritenga opportuno di sollecitare i lavori di rilievo della progettata linea ferroviaria Trieste-Liburnia-Fiume, anche perché nella costruzione della stessa possono quanto prima, possibile, venir assunti i nostri operai disoccupati dell'Istria.

Per gli studenti dalmati irredenti

ROMA, 5. — L'on. Pasanò ha presentato coll'appoggio dell'on. Krechich la seguente interrogazione: Chiedo d'interrogare S. E. il Ministro del Tesoro per conoscere se non ritenga opportuno — ottemperando al decreto che concede il cambio di favore agli studenti dalmati fuori della linea di confine (Spalato, Ragusa, Sebenico) di accordare d'urgenza la rata del cambio (400 lire) per il mese di luglio e ciò in considerazione delle loro tristi condizioni finanziarie.

Le questioni del giorno

ROMA, 5. — Oggi sotto la presidenza dell'on. Torre si è riunita a Montecitorio la commissione parlamentare degli affari esteri e colonie. Alla riunione è intervenuto il ministro degli esteri marchese Della Torretta. Il ministro interrogato sull'Egitto ha dichiarato che l'Italia non ha ancora riconosciuto il proclama sull'Egitto proclamato dall'Inghilterra. Ha aggiunto che il governo italiano sta esaminando il governo francese le condizioni rivolte a garantire gli importanti interessi della colonia italiana in Egitto. Il marchese Della Torretta interrogato quindi sulle attuali condizioni politiche dell'Afganistan e sui rapporti dell'Italia con quel governo, ha risposto informando sulle condizioni di fatto e di diritto di quella regione.

Sulla questione del Dodicesimo il ministro ha ricordato che l'accordo intervenuto tra i rappresentanti del governo greco e del governo italiano dovrà essere sottoposto all'approvazione del Parlamento. Interrogato sulla marcia dei greci verso Costantinopoli l'on. Della Torretta ha dichiarato non risultargli il modo positivo che ci sia tale movimento.

Circa la situazione dell'Anatolia il ministro ha precisato le vicende dello stile greco-turco ed ha rilevato il diritto e l'interesse dell'Italia di seguire una linea di condotta tale che permetta di fare rispettare l'accordo tripartito concluso a favore dell'Italia a Londra. Ritiratosi il ministro degli Esteri, l'on. Tovini appoggiato da altri commissari ha poi chiesto che si discutesse la questione dell'Alta Slesia. Si sono opposti gli on. Amendola ed altri. Ne è seguita una votazione con parità di voti opposti 7 contro 7. La questione sarà trattata nella riunione di domani. È stato infine approvato un voto in conformità delle proposte con cui e nella relazione del bilancio degli esteri redatte dall'on. Torre affinché nella riforma per la burocrazia si siano tenuti nel massimo conto le esigenze del miglioramento e dell'organizzazione del personale degli esteri e specialmente delle rappresentanze diplomatiche e consolari.

Un arido di Porto Baross arrestato

FIUMENE, 4. — Ieri sera verso le 23, mentre la piazza Dante sfarzosamente illuminata dai grandi lampioni e dalle innumerevoli lampadine del bar e del caffè era gremita di cittadini che prendevano una boccata d'aria nella lieve brezza notturna, una pattuglia di carabinieri arrestava uno degli aridi di Porto Baross perché trovato privo di documenti. Lo accompagnavano quindi alla tenenza di via XXX Ottobre. L'arresto — che noi non vogliamo discutere — ha provocato un certo fermento in piazza e altrettanto a Porto Baross; qui, gli aridi, appena appresa la notizia, spararono in segno di protesta alcune fucilate in aria. Poco dopo un impressionante apparato di forze, costituito da numerosi plotoni di carabinieri, occupò — al comando del col. del R. C. G. Aldo cav. Giugli — la piazza Dante e le vie laterali.

Il comandante del presidio di Porto Baross cap. Castellbarco, recatosi alla tenenza, ebbe assicurazioni che l'arresto sarebbe stato rilasciato a con ciò l'incidente ebbe fine. L'apparato di forze e l'ordine di sgombrare della piazza Dante tritarono alquanto i cittadini, che naturalmente commentarono vivamente quanto vi era eccessivo in cedere sfoggio di precauzioni.

Croati della Dalmazia che innalzano la bandiera gialla-nera

SPALATO, 5. — Festeggiandosi l'altro giorno a Macarsca la Madonna del Carmelo, quei cittadini in odio ai serbi, innalzarono sul campanile della chiesa parrocchiale una grande bandiera gialla-nera, che sventolò per tutta la giornata. Solo sui tardi, per le ricriminazioni di alcuni funzionari dello Stato, la bandiera venne ammainata. I preti, poi, nella medesima chiesa, si rifiutarono di celebrare alla sera il pontificale solenne per il pericolo scampato dal reggente, tanto che il capitano distrettuale della località dovette emanare al riguardo un ukas, dopo di che il pontificale ebbe luogo. Invito aggiuntivo che l'arresto fatto ha qui prodotto l'indignazione tra la stampa e il pubblico serbo.

Ripresa degli affari alla borsa di Praga

La Jugoslavia aumenta la gendarmeria

ZAGABRIA, 5. — Il pubblico che legge i giornali, ma non tiene registro di quello che legge, s'è accorto senza dubbio che la Jugoslavia aumenta ogni tanto di due, tre mila uomini il suo contingente di gendarmeria; se avesse somma o le notizie propria egli alla spicciolata si sarebbe persuaso che negli ultimi sei mesi sono stati assunti 10.000 nuovi gendarmi. Oggi però che tutti si fanno pregare, anche i gendarmi sono diventati preziosi: malgrado tutti gli attentamenti, le fucilazioni, le garanzie, gli aumenti di franco, di soldo, di pensione, i concorsi sono sempre in un numero inferiore alla richiesta. Perciò questi giorni il governo, unito a corio di espedienti, ha fatto sapere di avere ingaggiato nella gendarmeria i russi di Wrangel, perché... avevano fatto buona prova in quel servizio. Quando, dove, contro chi? Oh, ma non occorre attardarsi. Non sono stati assunti che soli 500 e sono stati mandati in Macedonia, Patienza però e non passerà molto che si vedranno i russi far la guardia anche a Zagabria. L'occasione propizia c'è il governo, che si sente in dovere di dar la caccia più spietata ai comunisti, ha già emanato un decreto con cui in tutte le città — al di qua della Sava e della Drina — (entusiasmo di sapore austriaco per indicare le provincie costate delle rodeno) le polizie municipali saranno immediatamente sostituite dalla polizia di Stato. Polizia di Stato significa gendarmi serbi... e poi fucilazioni, ecc. L'occasione non mancherà. Gli attendati al Reggente e al ministro Draskovitch hanno offerto il destro per assumere e i russi come elementi fidati, e mandarli, in Macedonia. Lasciate fare alla polizia e ai comunisti e presto i Russi saranno i tutori della ribelle Zagabria. Intanto ieri sono stati assunti 3000 nuovi gendarmi.

Croati contro serbi

SPALATO, 4. — In questa città si fa sentire sempre più forte il dissenso tra i croati e i serbi. Q. un giorno niente avanzano degli incidenti provocati dall'una o dall'altra delle parti in lotta. I croati non lo vogliono sapere della politica dei serbi. Molte sono le ragioni, che hanno creato e che acuiscono questo dissenso non ultima quella della religione. Lunedì mattina 1 corr. è stato tenuto un affollato comizio da parte degli aderenti del partito radicale croato, organizzato dai preti. Il comizio si tenne nella sede sociale del club croato. In città già prima del comizio circolavano voci di gravi disordini che sarebbero scoppiati in seguito all'eccessivo intervento dei giovani serbofili. L'autorità aveva disposto un severo apparato di forze. Il comizio si tenne tuttavia e gli oratori si sono scagliati con veemenza contro i serbi e la loro politica di oppressione: dell'elemento croato. L'atmosfera che regnava al comizio era di eccitazione. Gli oratori infiammarono ancora di più gli animi. Terminato il comizio gli intervenuti uscirono sulla strada e quando fecero per incamminarsi, per penetrare in città la segna dimostrativa, un gruppo di giovani nazionalisti serbofili si scagliò contro il corteo che si scosse subito. Successe un vero parapiglia, volarono pugni e bastonate da ogni parte. Nessuno ferito grave. Le forze pubbliche accorse separò i contendenti e ristabilì l'ordine. Si teme che, data la tensione degli animi, possano succedere altri disordini.

Il gruppo parlamentare fascista

ROMA, 4. — Questa mattina si è riunito il gruppo parlamentare fascista. Presiedeva l'on. Celozzi. Era anche presente il segretario del Fascio, Pasella. Si è discusso di argomenti riguardanti l'organizzazione interna del gruppo stesso. L'on. Boti ha annunciato il suo imminente viaggio nell'America del nord, per un ciclo di conferenze di propaganda a beneficio del fascio di guerra. Si è poi discusso sulla situazione generale parlamentare e politica, e si è deciso di continuare la trattazione dell'argomento nella nuova seduta che sarà tenuta venerdì 3 corr.

Il fallimento bolscevico

PARI, 5. — Il «Matin» ha da Reval che gli avvenimenti precipitano in Russia. Gli estremisti bolscevichi abbandonano il potere di fronte al prevalere dei destri. Così Trotsky si è dimesso da commissario per la guerra e le sue dimissioni sono state seguite da quelle di altri componenti il governo centrale, apparentemente alla frangente estrema. Si dice che i bolscevichi offrono agli altri partiti la possibilità di costituire un governo di coalizione riservando a sé due terzi dei portafogli.

I debiti dell'ex impero russo riconosciuti dai bolscevichi

CRONACA CITTADINA

Contestazioni per l'eredità di Caruso

NAPOLI, 5. — Apprendiamo in questo momento che la eredità lasciata dal tenore Enrico Caruso è in contestazione. Difatti stamane verso le ore 11 il giudice del mandamento di San Ferdinando si è recato all'Hotel Vesuvio ove ha proceduto alla apposizione dei suggelli all'appartamento che il tenore abitava.

Abbiamo voluto assumere informazioni in merito ed ecco quanto ci risulta: Nel 1919 a New-York Enrico Caruso dettò un testamento nel quale disponeva che la sua successione fosse avvenuta secondo le leggi italiane e dichiarava di lasciare l'usufrutto di tutto il suo patrimonio alla vedova e la eredità al fratello e ai figli naturali che aveva. Dopo la compilazione di quell'atto, è nata la piccola figliuola legittima Gloria, in nome o nell'interesse della quale la signora Dorotea, vedova del grande tenore, ha chiesto ed ottenuto la apposizione dei sigilli che è stata effettuata qualche ora fa.

Toggenburg contrabbandiere

MILANO, 5. — Il Gagliardetto Fascista brigano dei fascisti della Venezia Tridentina scrive:

Nostri fiduciarj comunicano che la Regia Guardia di Finanza ha sequestrato 1500 piante di tabacco e quattro chilogrammi di saccharina di proprietà del conte on. Toggenburg.

L'ammissione dell'Ungheria alla Società delle Nazioni

PRAGA, 2. La "Prager Presse" condanna severamente i tentativi degli uomini politici magiari che sperano che l'ammissione dell'Ungheria nella Società delle Nazioni impedirebbe alla Piccola Intesa di opporsi alla ristaurazione dell'Asburgo. Gli Staff della Piccola Intesa spiegheranno alla Società delle Nazioni che la ristaurazione degli Asburgo significherebbe un attentato contro la loro sicurezza ed integrità. L'ammissione dell'Ungheria alla Società delle Nazioni significherebbe la fine dell'idea asburgica. L'ammissione sarà condizionata col l'abbandono definitivo dell'idea di ristaurazione contro la quale gli stati della Piccola Intesa interverranno con tutta la forza.

Per il commercio libero in Cecoslovacchia

PRAGA, 4. — La commissione di approvazione ha approvato la dichiarazione del ministro Prochazka secondo la quale la vendita della raccolta di quest'anno sarà libera dopo riservato un contingente per l'approvvigionamento delle classi povere. La risoluzione contempla la libera importazione di cereali dall'estero ed il commercio libero col valori stranieri fu accettato. Il senato ha accettato il progetto di permettere l'esportazione del 2 per cento fino 3 per cento del bestiame.

La tregua di Dio

Il «Giornale d'Italia» così commenta la pacificazione tra fascisti e socialisti:

La pacificazione è avvenuta. È l'impegno d'onore, è il giuramento dei capi responsabili affinché sia troncata la guerra delle fazioni, che disonorava l'Italia.

Il giuramento dei capi deve essere anche quello dei gregari, nuno eccettuato. Non deve esservi posto a sottigliezza, a restrizioni mentali, a ribellioni. Tutta la Nazione si leva ad approvare a gran voce la nuova tregua di Dio. Chi si ribellasse a questa augusta volontà, chi perseverasse in sentimenti truceanti contrari ad ogni umanità dimostrerebbe di esser divenuto nemico della Nazione e del Genero Umano e come tale si esporebbe ad esser trattato.

Cedano le armi alla Legge. Soltanto la legge e non le sanguinose fidei municipali può tutelare la vita, il lavoro, il pensiero dei cittadini.

Cedano le armi alla Libertà. Soltanto nel contrasto delle idee e non nella tenzone delle violenze sta la fortuna dei Partiti.

E inoltre non parliamo più di questo tristissimo periodo, neppure per dimostrare l'infutilità della violenza. Che cosa le parole possono aggiungere all'eloquenza dei fatti? Una procella di sangue si è abbattuta sul nostro paese. Volgiamo le spalle a questo doloroso passato e guardiamo solo all'avvenire. Provocatori o provocati, tormentatori o tormentati, vittime o carnefici, tra voi sentiamo la storia. Per ora ognuno anche se convinto di aver ragione, anzi principalmente per questa ragione, abbia il coraggio di tacere oggi e domani.

È un alto coraggio civile che chiediamo soprattutto a chi ha più patito, o spesso ha meno ritenuto, nelle tinte fratricide. «Veniam danus petimusque vicissim». Non è un francescano né un tolemaico che lo dice, ma un romano del gran tempo, un romano ricco di genio e di quell'equilibrio, di quel dominio su se stessi e di quel buon senso, che dette a Roma la più prodigiosa grandezza. Ma se gli animi dei nostri giorni o scettici o proclivi all'odio più che all'amore non sono più capaci dello scintillio perdono, siano docili al silenzio. Ogni recriminazione riprova le piaghe, ogni piaga desidero il desiderio delle vendette, ogni vendetta provocherebbe una serie infinita di altri conflitti.

La catena delle vendette deve essere spezzata per onore dell'umanità e per la salute degli Italiani, perché nell'ultimo analo sta ora la distruzione di questo e quel partito, ma dell'Italia intera. Una Nazione, respiciamo ancora una volta, non può vivere come un villaggio corso dissanguinato dagli esecrabili omicidi delle famiglie rivali.

Perché all'impiego per l'avvenire, alleziate nel passato ricorrendo a questa tregua di Dio.

Sul licenziamenti di Vallelunga

Dobbiamo ritornare sull'argomento perché indotti da una lettera inviata da un fedele operaio di Vallelunga il quale è preoccupato per i licenziamenti che sono avvenuti in questi giorni. Quest'operaio infatti fa nella sua lettera delle considerazioni che sono molto giuste, e che cercheremo di illustrare alla meglio.

Dunque a Vallelunga è stato constatato che fra il personale addetto ai diversi lavori, si trovavano degli operai che per diverse ragioni non corrispondevano al servizio delicato cui erano adibiti. E finalmente — ci volle la disgrazia — l'autorità militare provvide all'allontanamento di questo personale riservandosi di riassumerlo qualora le informazioni risultassero favorevoli in loro confronto.

Certo è che personale di altra nazionalità in nessun caso potrà essere assunto e riammesso poiché è naturale che si debba dar prima lavoro ai nostri concittadini — e nella nostra città sono nati e cresciuti, quando poi hanno anche un passato che dà una qualche garanzia. L'operaio che ci scrive ci fa osservare che molti suoi colleghi erano dall'Austria perquisiti perché Italiani, ora sono trattati poco perché una volta austriaci, di più si diffida di loro.

Osserviamo subito che per un inservizio come quello di Vallelunga non è mai troppo il diffidare da uno stato convinto però che qualora i licenziati — cittadini italiani — nulla risultasse contro di loro, essi saranno riammessi in servizio.

Quello che non possiamo credere però è che con licenziamenti si dia alle volte ascolto a lettere anonime che nella maggior parte dei casi riflettono soltanto rancori personali e sono quindi sempre da tenere nella considerazione che meritano.

In ogni modo siamo sicuri che tanto l'Autorità militare quanto la Commissione d'inchiesta sapranno disporre le cose in modo che non si verifichino abusi di nessun genere e noi, s. commettiamo ingiustizie contro il buon elemento italiano della nostra Regione.

Dal bollettino della società dei proprietari di stabili a Pola apprendiamo che subito dopo lo scoppio di Vallelunga i proprietari di stabili danneggiati dall'esplosione diresse all'ufficio Centrale il seguente telegramma:

Ufficio nuove provincie - Roma
 Società proprietari stabili Pola, segnalando gravi danni scoppio polveriera Vallelunga, invoca immediati provvedimenti anti sconvolgere possibilità nuova maggiore sicurezza nonché indennizzo danneggiati.

Il giorno 25 luglio volarono un energico ordine del giorno in cui fra altro si rilevava che primi o a maggioranza colpiti dalla catastrofe sono i proprietari di stabili che subirono danni che ammontano ad alcuni milioni; si reclama che vengano assodate le responsabilità e puniti i colpevoli;

chiede che in modo semplice e celere vengano accertati e liquidati i danni derivanti dallo scoppio, affinché si possano immediatamente incominciare i lavori di costruzione e domanda di linee e per l'ultima volta che vengano allontanati i materiali esplosivi da Vallelunga, perché la catastrofe non si rinnovi.

Ant. Salandra al Congresso delle Scienze

Il prof. Antonio Salandra terrà al Congresso delle Scienze un discorso «Sui i fattori costanti della politica d'Italia».

La notizia d'essersi ben accolta da tutti gli italiani dell'Istria. L'uomo che tanto fece per la liberazione di queste terre andrò dunque a Trieste per parlare di politica italiana, di quei la politica, cui egli diede il suggello della sua fede nell'anno terribile della decisione.

Elargizioni. Ci furono versate: Da Borri Pietro lire 20. — Pro Cucina di Beneficenza, in sostituzione di un fiore sulla bara del defunto Alfonso Antonelli.

Fiori d'arancio. La distinta ed avvenente signorina Valeria Volani ha dato la mano di sposa al signor Giobbe Ferdinando sottufficiale nella R. Marina realizzando così il loro lungo sogno d'amore.

Alla coppia felice partita alla volta di Napoli auguri fervidissimi.

Sul naufragio dell'altra notte

Abbiamo accennato brevemente nel numero di ieri sul naufragio del nostro porto.

Attese delle ulteriori informazioni abbiamo sapute che verso le 9 di sera proprio quando trovavasi sotto personale (4 donne, due uomini e un bambino) stava entrando in porto. Un forte raffica capovole il cutter gettando a mare le persone che vi si trovavano.

Questo si tennero aggrappate alla barca e seguitavano a gridare al soccorso. In quel momento entrava in porto anche un piroscafo che — incredibile — si rifiutò di prestar aiuto a chi stava per perire.

Il vento spinse la barca sino a Vallelunga e qui i naufraghi furono raccolti e portati in casa del Comandante Monico dove ricevettero dalla signora Monico cibi e vestiario.

Delibiamo lodare l'alto genio e caritatevole dell'ingegner Monico, alla quale deve essere parzialmente la conoscenza della buona azione commessa.

Limoni e uova

Al mercato è giunta per infante una piccola quantità di limoni che è stata venduta al prezzo di cent. 50 fino a 60 al pezzo. Se si tien conto dei prezzi che questo articolo segna sulle altre piazze e di cui abbiamo fatto cenno nel nostro primo articolo di ieri, i prezzi che qui si praticano non sono troppo alti. A Zara si pagano i limoni a lire 50 al kg. a Udine a lire 1.20 fino a lire 1.50 al pezzo.

Se si considera però il prezzo che si pagava prima per i limoni viene veramente la voglia di gridare: carissime contro coloro che sono la causa di questi rincari.

Da qualche giorno in qua si osserva poi che anche i prezzi delle uova sono saliti. Perché? In massima parte le uova vengono prodotte nella nostra campagna e non comprendiamo

quindi la ragione di questo aumento. Oggi per avere delle uova bisogna sborsare cent. 60 al pezzo. Si potrebbe sapere dai venditori di questo articolo le ragioni che giustificano questo aumento? Se proponete un calibratore allora vi trovate di fronte alla scomparsa dell'articolo. Come si vede bisogna fare ancora molta strada a questo mondo prima di arrivare alla giustizia. Soprattutto manca la coscienza morale in chi fa il rivendiguglio.

Gli organi ammorziati approfondiscono i rilievi per sapere le cause di questi aumenti di altri ancora giacché di qualche tempo e questa parte pian piano e silenziosamente si avvertono degli aumenti per tutti i generi. Sta bene senza avvertirli gli interessati, tutti gli interessati senza distinzione, che il pubblico non ha volontà di essere più furtupinato.

Il drammatico salvataggio dei due ragazzi nella cava di saldame

In città, la sparizione dei due ragazzi, e la tema che essi potrebbero restare vittime della loro imprudenza già lasciato un profondo dolore. Da per tutto l'interessamento per questo tragico avvenimento era l'argomento di discussione generale e tutti si chiedevano se questa volta la sorte sarebbe benigna a due giovani vite.

Senza interruzione dei generosi si prodigarono per due giorni e per due notti alla ricerca dei due ragazzi.

La cava in questione era stata riaperta durante la guerra per essere adibita come rifugio della gente che ivi correva a nascondersi, quando vi era pericolo di attacchi aerei.

Per una dimenticanza le entrate non furono chiuse da chi vi era obbligato e perciò le donne e i ragazzi che si dedicano alla vendita di giocattoli di saldame continuarono a praticare questa cava indisturbati estrando quel poco di saldame che v'era ancora rimasto. La famiglia Biasol che esercita da molti e molti anni l'industria di estrazione del saldame ha fatto chiudere per ben tre volte per ragioni di sicurezza le entrate che conducono in detta cava. Così facendo tutelava i propri interessi che venivano lesi con questa illegittima estrazione. Le chiusure furono però sempre abbattute dalle stesse persone che per bisogno andavano a raccogliere per portarlo in vendita per le case.

I primi tre attivi del giovane Federico Biasol

Federico Biasol praticissimo delle cave, stava lavorando nella propria cava a Monte Cane, quando giovedì mattina verso le 11, un gruppo di gente che spontaneamente si era offerta a salutare comunque la famiglia e che con amore si interessava per salvare ad ogni modo i due ragazzi, si presentò a lui invitandolo per la competenza e la conoscenza perfetta che ha di quegli ambienti sotterranei, di prendere attiva parte all'opera di salvataggio.

Il Biasol, giovane di ottimo cuore, non lo lasciò ripetere la seconda volta e subito si mise al lavoro per organizzare una squadra di salvataggio, la quale subito si portò sul luogo. La squadra che era guidata da lui si componeva di tre pompieri del r. arsenale.

Altrettanta a dovere la squadra si mise subito alla ricerca, lavorando fino alle tre del pomeriggio, però senza risultato alcuno. Anche altri privati fecero per conto loro delle ricerche, giorno e notte, senza interruzione e con risultato. Uno di cui si sfugga il nome andò alla ricerca senza riposare per ben sei ore.

Il giovane Biasol abbandonò la cava col fermo proposito di ritornarvi. Egli non poteva dimenticare che si trattava della vita di due innocenti creature e forse anche di quella della povera mamma che si struggeva in un pianto sfraczante e senza fine. La voce della sua fede che gli proveniva dal cuore gli diceva parole di incoraggiamento. Per tutta la notte pensò ai mezzi che con più facilità gli avrebbero consentito il salvataggio. Si alzò venerdì di buon ora con un piano organico di salvataggio pronto nella mente.

Presso la mamma dei due sperduti

Corse diffilato a casa della mamma dei ragazzi che fu da lui trovata tutta abbattuta e sofferente. Piange sempre, piange tutto il giorno, tutta la notte, singhiozza, grida, invoca, chiama la povera donna, ci disse il Biasol. Fa pietà e tutte le mie parole di confortamento e di incoraggiamento e di assicurazione non valgono a quietarla. Si scambiarono alcune parole.

La mamma disse al Biasol tante cose, lo supplicò di aiutarla a ricercare i suoi figli che devono trovarsi dentro nella cava.

Dopo si recarono in Questura per informarsi se tra i quattro ragazzi che la polizia di Trieste scortò a Pola si trovassero per caso anche i due sventurati figli. Si ebbero una risposta negativa.

Il cav. Sannino che conosceva il Biasol per persona pratica di cave lo invitò formalmente a continuare senza interruzione le ricerche e l'opera di salvataggio. Telefonò subito nei pompieri del r. Arsenale, dove si portò anche il Biasol per prendere in consegna tutti gli attrezzi occorrenti. Col ca-

lioni si portarono quindi soprattutto dove una folla di due tre cento persone sostava circondando la mamma dei due ragazzi che piangeva sempre e chiamava i figli. Appena scortò il Biasol la donna gli si avvicinò e gli disse con accento straziante: Nessuno che lei può salvarmi i miei figli; me li porti fuori vivi o morti; mi salvi le mie due povere creature ed io per ricompensa darò a lei tutto quello che possiedo; venderò ogni cosa, anche il letto pur di aver salve le mie creature.

La squadra di salvataggio guidata e diretta dal giovane Biasol si divise in due: una per l'opera di salvataggio nell'interno composta dalle persone di Federico Biasol, Giovanni Zoff ed Ermindo Stralla e del bersagliere De Capitani Alessandro; l'altra per il servizio all'esterno composta di Vito Petrillo, Nicolò Francien e Pietro Clarici.

Verso il salvataggio

La prima squadra capitanata dal Biasol, si equipaggiò in perfetto ordine, prende con sé tutti gli attrezzi necessari, ed entra coraggiosamente nella cava accompagnata di volta delle trecento persone che assistono commosse alla scena. Prima si prova di far luce con dei accumulatori elettrici che sono però troppo pesanti e che non funzionano troppo regolarmente. Si ricorre senza perdere tempo alle torci accendite che corrispondono magnificamente, portate a mano dai quattro coraggiosi.

È in testa il Biasol che dirige la squadra per una direzione differente ed opposta da quella battuta giovedì. A circa cento metri dentro terra, il Biasol fa sosistere i suoi uomini e vuole procedere da solo. Fa circa trenta metri di strada e con un meraviglio inesplica in qualche oggetto che sta sul terreno. Si abbassa e alla luce accecata delle torce vede che si tratta di una sessola e di un altro recipiente pieno di saldame. Incoraggiato da queste tracce il Biasol s'avvanza per altri sei metri di strada strisciando per terra non potendosi causa la configurazione della galleria camminare altrimenti. Questo breve tratto di strada era seminato di zolfanelli segno questo che i ragazzi dovevano essere passati da quella parte.

La scoperta delle prime tracce

Al Biasol che non poteva più proseguire non rimane altro che ritornare sui suoi passi ed a chiedere la ricopertura degli altri tre compagni rimasti indietro. Si tiene in quelle condizioni un piccolo consiglio e si decide di uscire dalla cava cogli oggetti rinvenuti per mostrargli alla mamma perché li identificasse. Appena comparso alla luce del sole si sollevò dalla folla un sospiro di ammirazione e di impazienza. Un sospiro più forte fu la mamma che corsa sulle scale scese al quattro uomini ai quali disse subito la conferma trattarsi appunto di oggetti tolti dai figli a casa. Avuta questa conferma il quattro dopo datale la madre parole di conforto e aver date alla madre parole di conforto e due ragazzi sarebbero trovati, rientrarono nella cava proseguendo fino al posto di prima anzi inoltrandosi ancora per altri cinquanta metri e oltrepassando parecchi impensabili. Ad un tratto una cavità si fermò. Sul terreno vi era una scritta sulla parete col dito: *Sbidz*. Questo voleva dire che il pompiero che porta questo nome era già salito nelle sue ricerche precedenti fino a questo punto. Era quindi inutile proseguire in direzione sbagliata.

Un'altra volta la squadra fece ritorno guidata dalla fede che la animava e dal fermo proposito di riuscire a qualche cosa. Si prese un'altra via, che doveva essere la giusta. Il Biasol praticò del lungo si mise in testa di voler passare oltre una parete impraticabile. Gli altri suoi compagni che ritrovano trattati di una via diversa, erano di questo parere. Ma il Biasol volle proseguire e fece bene. Sul terreno trovò anche le tracce e cioè dei zolfanelli. Vite poi un piccolo Biasol devono essere passati anche da qui. Chiamati gli altri la squadra camminò ancora e ad ogni venti, trenta metri chiamava forte e suonava la tromba, per segnalare ai ragazzi la presenza dei salvatori.

Si arrivò così in un'altra cava che era unica internamente colla cava abbandonata. Questa nuova cava permetteva agli uomini componenti la squadra di camminare più facilmente trattandosi di una cava grande e spaziosa dove il padre del Biasol lavorò oltre sei anni.

I ragazzi rispondono con un filo di voce

Chiamando di tratto in tratto e facendo fare la tromba la squadra proseguì e finalmente dal lontano fondo della terra si udì la voce debole dei due ragazzi. Gli uomini non arrivarono a percepire le parole. Tuttavia hanno udito la voce che suonò al loro orecchio come un'invocazione.

La squadra si fece forza e coraggio e poco a poco coltò il filo. I ragazzi che da lontano avevano sentito indubbiamente la voce dei due venivano pare incontro, ma non ancora, forte, sempre. Ed ecco finalmente la risposta dei ragazzi che con voce rauca e debole gridarono: qua, qua...

L'incontro indescribibilmente commovente

Il gruppo di uomini che avanza con sempre maggiore ansietà s'incontra finalmente con i ragazzi. Il momento è veramente indescrivibile. Appena scortati i due gruppi si corrono incontro si abbracciano e si baciano con forza più volte il più piccolo dei due ragazzi appena visti i pompieri gridò: «Viva l'Italia!».

Non si possono spiegare lacrime per quanto tutti sentano il bisogno di dar sfogo al loro sentimento con forte pianto. E però il cuore di tutti che piange e ride nel tempo stesso, i due ragazzi sono salvi. Essi non hanno parole. Non sanno più parlare, non possono più parlare. Quando parlano è un lamento che esce loro dalla bocca.

«E la mamma cari ragazzi, la vostra buona mamma che da 48 ore piange per voi che vi ha mendato questa malsana idea di due fratelli di una squadra. Si sente e si vede che essi vorrebbero scappare in un forte pianto per ringraziare in quel modo la mamma, ma non possono, sono come ammutoliti. Il Biasol interrogò i due ragazzi sul loro smarrimento. Essi raccontarono, che entrati nella cava verso le 13 di giovedì smarrirono la strada dell'uscita un'ora dopo circa. Più che cercavano di uscire si s'inoltravano verso l'ignoto. Il lume che avevano con sé si estinse circa fino alle 18 secondo i loro calcoli. Però avevano sempre la fede nel salvamento, presentavano che sarebbe tratto a salvamento. Nel camminare nella completa oscurità a carponi poco mano che precipitassero in un parano profondo 15 m.

Scampati da questo pericolo di sicura morte pensavano, dobbiamo restare vivi e ci salvaranno di certo.

Nelle braccia della mamma

La squadra con il mezzo i due ragazzi si diresse verso l'uscita dove attendevano trepanti, tanti e tanti e dove in silenzio singhiozzava la povera mamma. Essa piangeva senza starsene, pregava commoventemente. I due bambini si misero a piangere. Voleva avere i figli suoi. Vper amari come e più di prima, per adorarli. Desiderava di vederli magari morti pur di poterli abbracciare ancora una volta pur di poter spargere sul loro cadavere le ultime sue lagrime.

Ecco spuntare i primi uomini della squadra; un brivido passa per la folla che si muove concentrando lo sguardo verso la donna che viene subito sorretta.

La folla scorge i due ragazzi, la mamma, anche la mamma, mamma, nostra buona e cara mamma, gridano i figli abbracciandola e bacandola. Adesso possono finalmente piangere e piangono con violenza. Irottamente sentendosi sempre più sollevati. La mamma è muta e come trasognata, fissa gli occhi su le sue due creature e non è capace di profrarvi una parola, neanche i nomi dei due figli si può sfiorare. Li fissa e trema tutta. Non piange più perché le lagrime si sono asciugate tutte dentro di lei il cuore le palpita forte. Viene sorretta da tanti che le dicono parole care, parole belle, parole che commuovono.

Eli non sente: sente però il bisogno di stringere al suo petto i petti dei figli salvati e li bacia, li bacia tanto, forte, forte piangendo di nuovo, piangendo ancora.

Tutti i componenti della squadra di salvataggio si meritano un premio, e loro per l'opera altamente umana da loro prestata.

Le Autorità provvedano in giornata a chiudere tutte le entrate che conducono nelle cava abbandonate.

Concerto. Questa sera alle 21.30 la banda cittadina terrà concerto in Piazza Foro col seguente programma:

- 1. Marcia.
- 2. Mercantile: Sinfonia dell'op. «Elisa e Claudio».
- 3. Nesvalda: Parafraze della canzone «Lo-re-ley».
- 4. Di Lacome: Canti e danze nazionali sjaogole.
- 5. Justolini: Framenti d'opera.
- 6. Borzi: Internati politici marcia.

COMUNICATO

Ringraziamo di tutto cuore la gentile famiglia del comandante MONICO che dopo il naufragio ci venne incontro con tutte le cure possibili, rificollando, vestendoci, lasciandoci riposare per tutta la notte nella sua villa e conducendoci infine nelle nostre case. I sottoscritti:

Zuliani Giuseppe
 Milotich Giovanni

Adunanze, congressi e feste

Società Musicale Potese. Domenica 7 corr. alle 10 seduta della nuova direzione nella sede sociale.

Sindacato Inquilini. Questa sera a ore 18 adunanza generale. Possono intervenire tutti coloro ai quali è stato notificato dai proprietari l'aumento dell'affitto, e tutti gli altri inquilini interessati.

Camera del Lavoro Italiana. Si avvertono tutti i Consulenti e Segretari, che quest'oggi si troverà a Pola il Segretario generale Bartolomeo.

Legg. Studentesca Italiana. Dietro richiesta della presidenza della L. S. I. il signor Pino Parenzan terrà domenica alle ore 10 una seconda conferenza sulla "Psitologia sperimentale".

Sezione sportiva: Si avvertono i soci che le iscrizioni per i campionati sono chiuse il 12 m. c.

Sindacato N. lavoratori dello Stato. Domenica 7 corr. alle ore 10 ant. si raduna la direzione, nessuno manchi.

Comunicazioni al pubblico

Grande Lotteria di Mezzo Milione. Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che la giorna 23-8-1921 irrevocabilmente avrà luogo l'estrazione della Lotteria a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco.

R. Istituto Tecnico. I candidati provenienti da scuola privata o paterna che intendono assoggettarsi nella p. v. sessione di estate ad esami di ammissione a classi superiori alla prima, o di licenza, producano entro il 1 settembre al Capo dell'Istituto domanda di iscrizione a questi esami corredata dall'atto di nascita e dall'ultimo attestato scolastico munito della relativa clausola dimissionaria.

Proroga di termine. Il termine utile per la presentazione delle denunce in questione è scaduto col 31 luglio 1921.

Conferimento di rivendite tabacchi. La rivendita privata N. 16 n. Gelsane verrà conferita in via di concessione; eventuali istanze sono da prodursi all'ispettorato di finanza in Pola fino alle ore 10 ant. del giorno 2 settembre 1921.

Movimento marittimo. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

ARRIVI. Piroscato "Vespucio" tonn. 467 da Zara di vet. passeggeri 24. pr. "Almisa" tonn. 44 da Spigno, Ancona e scali pass. 15; pr. "Almisa" tonn. 601 da Arsa, Carbone tonn. 1007; pr. "S. Giorgio" tonn. 304 da Trieste e scali pass. 34; pr. "Ciclops" tonn. 135 da Trieste e scali, pass. 45; pr. "Nesazio" tonn. 125 da Trieste e scali, pass. 37; pr. "Risano" tonn. 87 da Veglia e scali, pass. 12.

Reclami del Pubblico

Cara Azione. A nome di parecchi cittadini ricorro alla benevola e disinteressata ospitalità offerta dal pregiato giornale al benessere pubblico perché con la mancanza di un'epidemia che ci sovrasta esso voglia promuovere a mezzo pubblicazioni un po' di pulizia alla periferia della città dove non vi ha abitazione che non sia allevamento pure di maiali, galline, capre ecc.

Dai mercati, tutta la via Defranceschi, Promontore, Molino ecc. non sono che veri e propri vivai d'infestazioni.

Ogni cortile è adibito a stalla, sicché a salute pubblica ne è minacciata e già s'avverte qualche caso di malattia contagiosa, tenuto però finora velato per via di opportunità.

C'è per esempio una casetta tenuta da un possidente che non ha che 6 m. 2 di area e che alleva in questo misero spazio ben 3 maiali, un cavallo, una capra, 20 galline, colombi ecc. offrendo per di più un altro ristretto spazio dove i contadini dei dintorni affidano alle cure di questo signore gli asini (ogni giorno una dozzina almeno) coi quali si portano per i loro commerci, facendosi pagare lamentele lo stallò, guardandosi però di pagare una tassa su questo suo utilissimo.

Non è uno stallò come si conviene per cui esala un'emanazione da inorridire. Non sapendo a chi rivolgersi, visto che il Comm. civile non se ne cura ci rivolgiamo a Te e Lei perché ci ponga a mezzo del suo prestigio e ci ponga qui riparo che sarà utile a tutta la cittadinanza perché altrimenti avremo una epidemia che ci vorrà assai di più per debellarla che scongiurarla.

Con gli anticipati ringraziamenti Una per molti abitanti della via Defranceschi

A suo tempo parleremo delle condizioni sanitarie della città, che per il momento, non presentano nessun pericolo.

Con ciò non è detto che non sia necessario di osservare scrupolosamente tutte le regole sanitarie e igieniche. Tante più che questa è notevole la stagione che più si presta all'allargamento e alla propagazione di mali infettivi.

Il Municipio non farebbe male di chiedere con tutto rigore l'applicazione del regolamento sanitario, incaricando i propri organi di controllare specialmente la sanità delle abitazioni.

PUBBLICAZIONI

"L'Istria Agricola". Il N. 14 di questa reputata rivista contiene il seguente interessante sommario:

A. MENOZZI — Il momento attuale e l'impegno dei concimi. Dotti M. GIOSEFFI — La sterilizzazione delle feccie e verdure. L. TOMASICH — Per l'apicoltura in Istria. L. BEDINI — Il nitrato di calcio o lo suo proprietà fertilizzanti. Dotti S. GABRIELLI — L'aratura delle stoppie e colture e la siecità. ...

CONSIGLI PRATICI — Contro la cocconiglia e la fumaggine dell'olivo — La cimice del pero e del melo — Contro la ticchietatura — Pidoccolo sanguigno del melo (R. B.) — Corrispondenze dalla Provincia — Libri nuovi — Notiziario — Bollino dei mercati.

DALLA REGIONE

DA ABBAZIA. Seduta Comunale. — Abbazia 4. — Lunedì 1. agosto, si tenne una seduta della giunta comunale presieduta dal Commissario Staurinario avv. Ferruccio Costa. Si trattarono questioni di carattere amministrativo e finanziario e si deliberò di procedere d'ora in poi, nell'interesse del comune di Volosca-Abbazia, con tutto il rigore contro chiunque non ottemperasse alle precise disposizioni igieniche e di polizia stradale. Numerose sono in proposito le contravvenzioni, alle quali la giunta comunale ha deciso di dare il corso legale senza riguardo a chi si sia.

La cittadinanza ha accolto con soddisfazione tali deliberazioni, ben sapendo che soltanto con misure energiche ed inesorabili si potrà metter fine a tanti abusi, che pregiudicano gli interessi della collettività e non fanno la migliore propaganda per il nostro luogo di cura. E altrimenti inutile che istituzioni o privati s'interessino seriamente e generosamente per far risorgere la meravigliosa Riviera del Canaro, che per le sue bellezze, attrattive e comodità non teme concorrenza e che indubitabilmente va incontro ad uno splendido avvenire.

DA ROVIGNO

Elargizione. — Rovigno, 5. — Dal signor Antonio Spongia elargito a favore dei poveri della Pia Casa di Rievoro Lire 50.— cioè Lire 25.— per onorare la memoria della defunta di lui zia signora Celestina vedova Spongia e Lire 25.— per onorare la memoria della defunta signora Ada Moscarda.

DA LAURANA

Casino dei forestieri. — Laurana, 4. — Il tanto dedicato Casino dei Forestieri è stato finalmente inaugurato. Ha la sua sede nel sontuoso Hotel "Excelsior", che offre al forestiero ogni comodità. Rimane aperto ogni giorno dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24 e vi suona una scelta orchestra. Intanto la direzione si è interessata che nell'ultima corsa notturna delle 24 il piroscafo di Fiume tocchi al ritorno anche Laurana.

Fresco in mare. — Il fresco in mare organizzato lungo la Riviera e le isole del Canaro dall'Ufficio Viaggi della S. A. E. T. è stato accolto con viva simpatia e ci auguriamo che vi partecipino sempre più numerosi i cittadini. Vorremmo soltanto che la direzione della S. A. E. T. prendesse in considerazione che i cittadini ed i villeggianti di Laurana, i quali partecipano a queste magnifiche gite notturne, godono un fresco in mare ridotto della metà: due once e mezzo di meno dei cittadini di Pola, però allo stesso prezzo comune di Lire 10. Non sarebbe forse indicato pure della metà il prezzo per chi ha un godimento sensibilmente ridotto? Assicurarci in S. A. E. T. che i biglietti sarebbero più numerosi.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA CANEFARNO. Canefarno, 4. — Il Magistrato di Rovigno offre per gli abitanti della Villa di Rovigno dell'acqua sifonata nella località Torre. Il Municipio s'è rivolto per le rispettive pompe all'Amministrazione di Pola.

La Commissione d'approvigionamento Autonoma elargì al Comune di Canefarno e a quello di Villa di Rovigno il netto ricavato della gestione 1919 cioè 22,000 e dell'anno 1920, cioè 58,000 lire. Perciò l'amministrazione comunale non aumenta di troppo le addizionali, né impone nuove tasse.

Preghiamo i nostri corrispondenti di scrivere a penna e non a matita.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

DA SISSANO. I danni della siecità. — Sissano, 5. — La siecità di quest'anno — da tanti e tanti anni non si ricorda una simile per ferocia — ha rovinato in gran parte le campagne. Specialmente colpito ne è il raccolto del formentone. La pioggia caduta ieri giovò ben poco, ma sarebbe stata di gran giovamento per l'agricoltura se fosse precipitata una quantità di giorni fa. Anche le viti subiscono danno da questa siecità specialmente là dove il terreno è pietroso. Quelli che hanno seminato il granturco abbondanza per tempo potranno salvare qualcosa gli altri no. L'annata sarà quindi cattiva, ciò che addolora i nostri agricoltori che hanno tanto speso e faticato per assicurarsi un raccolto.

NOEMI POZZAR ZANGROSSI PIETRO BOSCHI partecipano il loro matrimonio Pola-Faenza, 6 agosto 1921.

VALERIA VOLANI FERDINANDO GIOBBE sposi Pola-Torre del Greco, 7 agosto 1921.

Ispezione delle Farmacie nel mese di agosto

Ispezione notturna per tutto il mese di agosto Farmacia WASSERMAN, Piazza Foro

Domenica 7 agosto durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Rodini, Piazza Port'Autrea Ricci, viale Carrara

Wassermann, Piazza Foro nel pomeriggio dalle 13 alle 20 Farmacia Rodini, Piazza Port'Autrea Ricci, viale del Ponte

Domenica 14 agosto durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Carbucchio, via Sergia

Cochi, valle del Ponte Costantini, San Policarpo Petronio, via Sissano-Marianna Nel pomeriggio dalle 13 alle 20 Petronio, via Sissano-Marianna Ricci, Viale Carrara

ORARIO DEI TRENI

Table with 3 columns: Arrivi da Trieste, Partenze per Trieste. Rows for Omnitibus, Diretto, Accelerato with times.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI subito quartiere ammobiliato, Via Tartini 9, 20228A
 AFFITTASI stanza ammobiliata, Via Zaro 11, pl. destra, 20228A
 AFFITTASI un quartiere ammobiliato di tre stanze cucina e bagno, Via Gabriele D'Annunzio 47, 20230A
 AFFITTASI stanza ammobiliata, Via Tartini 6, 1° p., 20270A
 AFFITTASI stanza ammobiliata Via Lacea 31 II° p. destra, 20274A
 AFFITTASI stanza ammobiliata, Via Tartini numero 13, 20280A
 AFFITTASI camera e salotto ammobiliato, Via Besenghi 72, 20282A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONTINGI stabili cercano quartiere vuoto possibilmente con giardino per subito o fine mese. Offerte all'Azione, 20217B

CAMBIEREBBESI appartamento 4 camere e bagno con altre due o tre stanze possibilmente città. Indirizzo all'Azione, 20258B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazzo di servizio, indirizzo all'Azione, 20262C
 CERCASI mezzo lavorante barbiere presso Ghirini, Via Garibaldi 3, 20284C
 CERCASI prontamente abile signorina per lavoro, Caffè e domestica stabile buona paga, Caffè Stella Polare, 20287C
 CERCASI donna oppure ragazza di servizio, Via Carducci 7, Casa Cuzzi II° piano, 20279C
 CERCASI bambinaia per pomeriggio, Via Carducci 27, 1° (medico), 20284C
 CERCASI prontamente domestica capace tutta la ore di casa. Rivolgersi Caffè Garibaldi 20188C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

RAGAZZA di famiglia cerca posto presso distinta famiglia possibilmente senza figli, e face qualsiasi lavoro, oppure direttrice, Via Sissano 41, interno, 20239D
 SARTA uomo prende lavoro a casa, in calzoni, Indirizzo all'Azione, 20259D
 OFFRESI cameriera con buone referenze, per distinta famiglia, Indirizzo all'Azione, 20283D

VENDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI 2 maiali (femine) per razza, Malher Ufficio Imposto, 20220E
 VENDESI cucina completa in bianco, un banco per locale 2 bollitori per gaz, Via Piegola 1, 20243E
 VENDESI 25 volumi classici tedeschi, legatura splendida prezzo conveniente, Indirizzo all'Azione, 20244E
 VENDESI diversi mobili e utensili da cucina, Via Kandler 14, 20254E

VENDO a prezzi d'occasione partita lampada a gaz, gabbia d'uccelli piante di fiori ed altri articoli, Via Mario 13, 20260E
 VENDESI bicicletta mezza corsa, buono aiuto a prezzo d'occasione, Via Carlo Defranceschi Casa Borri, 20261E
 VENDESI bella carrozella per bambini, Hotel Piccolo, 20263E
 VENDESI camera da letto per una persona, e cucina tutta in bianco esclusi mediatori, Indirizzo all'Azione, 20264E
 VENDESI divano e tavolo allungabile noce con 4 sedie, Via Antonia 7, 20266E
 OCCASIONE vendesi fucile calibro 12 lire 350, Monte Castagner 13, 20274E
 VENDESI taglia vestito panno bleu sfiora, anguerra, scarpe nuove lacea 38, 6 metri elamine o perato finissimo, sella turca due grandi vasi, deco az. one, Indirizzo all'Azione, 20272E
 VENDESI cane da caccia, Via Kandler 17, 20273E

APPARATO fotografico Ghurz con accessori vendesi, Via Medole 38, 20275E
 VENDESI carrella con carrello alla cacciatora completo, Via Lacea 6, 20276E
 VENDESI due cassaforti, Via Lacea 6, 20277E
 VENDESI diverse stufe, bagno, comò, piccolo sparechier e legname, Via Marto 9, 20278E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO cane grande uno con zampe marrone e o cchiaio pure marrone, risponde a nome Lord, Chi l'avesse trovato è pregato restituirlo Gilvo Rasparagano, verso generosa marcia, 20280G
 SMARRITO cane, bianco macchio nere, risponde nome Leo, Mancina portando Via Carducci 45, 20233G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 26, Nel proprio laboratorio eseguisce riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri istrumenti ottico-meccanici, Massima precisione, 1011
 CORONE fiorini d'argento, moneta d'oro ex austriache compero ad altissimi prezzi, Eugenio Cerlenizza Piazza Verdi 3, 20170H
 CERCASI 30.000 lire prima ipoteca accanto un stabile con due aziende. Offerte all'Azione, 20237H
 CAUSA partenza vendo casa con due quartieri acqua, gaz, orto, giardino e corte, prezzo conveniente, Via Medea 9, 20249H
 DA VENDERE casa doppia con osteria e appalto, quartiere, orto, giuochi di bocce, cantina, acqua, Piscina ed accessori per prezzo mito causa partenza esclusi mediatori, Indirizzo all'Azione, 20178H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (I)

RAGAZZA sana offresi come balia per alcune ore del giorno. Offerte all'Azione, 20224L
 MAESTRA impartisce lezioni di lingua francese e tedesca, Indirizzo all'Azione, 20269L
 FILATELISTI, vendesi, occasione anche per rivenditori magnifica raccolta francobolli, circa 3000 differente lire 600, Via Salandra 7, mezz. 4, 20281L

Gita per Brioni

Oggi, sabato, 6 corrente, il

"BRIONI III"

intraprenderà una GITA PER BRIONI, salpando da POLA (Molo S. Tomaso) alle ore 19.15 e ripartendo da BRIONI alle ore 1 di notte.

Una scelta orchestra intratterrà i visitatori con pezzi musicali sceltissimi. Seguiranno danze svariate, moderne. Servizio di buffet inappuntabile.

Gitanti che desiderassero intervenire alla cena sono pregati d'annunciarsi presso il commissario del piroscalo prima della partenza.

Domani domenica, 7 corrente:

GITA REGOLARE

con partenza da POLA alle ore 15 e da BRIONI alle ore 19.

DIREZIONE BRIONI

I sottoscritti Depositi di Birra avvertono la loro Spettabile Clientela che col giorno d'oggi, 5 corr., si trovano costretti di aumentare il prezzo attuale della birra di

LIRE 20.00

per ettolitro, sia in fusti che in bottiglie, e ciò in seguito all'introduzione del Dazio Provinciale (lire 20.00 per ettolitro) che entra oggi in vigore.

Dep. Birra **DREHER**

Dep. Birra **BUDWEISS**

Dep. Birra **PUNTIGAM**

Dep. Birra **ADRIA**

Dep. Birra **L. DEJAK**